

Numeri & Trend



Foto Gras Calce

Mauro Rancati

Cresce e si diversifica nell'assortimento merceologico, rispondendo a una serie di problematiche di cantiere sempre più ampia. Con una costanza qualitativa ottimale, e positivi riflessi sull'operatività di cantiere. E' il segmento delle malte premiscelate e predosate per murature e intonaci.

La tendenza ad eliminare, per quanto possibile, le molteplici variabili cui il cantiere edile è tradizionalmente soggetto; la necessità di ridurre i tempi di lavorazione; e, non ultimo, quella di dare una mano agli operatori evitando loro di commettere errori anche banali, ma che possono compromettere il buon esito dell'opera. Sono, queste, solo alcune delle motivazioni che hanno decretato la diffusione e il successo delle malte premiscelate e predosate per la realizzazione di murature e



Foto Diasen

Malte per murature

intonaci; prodotti che, introdotti sul mercato da circa un ventennio, hanno via via preso piede fino a conquistare una solida posizione nelle preferenze dell'impresa come del posatore specializzato. Posizione la cui entità e le cui tendenze abbiamo analizzato, anche grazie alle esperienze e ai dati di produttori e rivenditori da noi interpellati in questa occasione. Vediamo con quali esiti.

• Un'offerta diversificata

Le malte premiscelate e preosate per murature e intonaci sono prodotte in impianti che garantiscono sia la continuità granulometrica degli inerti, macinati e selezionati in maniera controllata, sia la costanza di caratteristiche chimiche, formulazione e tipologia di leganti impiegati: la selezione delle materie prime e il loro dosaggio avviene infatti in maniera automatica e controllata, in modo da ottenere una adeguata costanza di risultati e quindi un prodotto sostanzialmente uniforme e soprattutto esattamente riproducibile. Detto in altre parole, si tratta sostanzialmente di prodotti standard, concepiti però attraverso un percorso di scelte tecniche finalizzate a conferir loro continuità e riproducibilità di caratteristiche e di applicazione, esaltabili grazie anche all'impiego di ulteriori ingredienti come gli additivi.

I vantaggi di questa soluzione sono numerosi, e facilmente intuibili. La metodologia di produzione indu-



Foto Kimia

“

60%

Quota di prodotto distribuita attraverso il canale della rivendita

”

strializzata e controllata permette di determinare a priori i valori prestazionali desiderati e individuare la formulazione più idonea a soddisfarli; consente di ottenere caratteristiche e performance costanti, che la tradizionale preparazione in cantiere non potrebbe né realizzare, né tanto meno garantire; rende possibile, infine, calcolare con un maggiore grado di certezza i costi, che saranno dati da quelli della muratura o dell'into-

naco – valutabili in base a una resa che può essere più accuratamente predeterminata - e da quelli della mano d'opera.

I vantaggi che abbiamo sopra sintetizzato rendono facilmente intuibili i motivi del crescente successo di mercato conseguito da tali prodotti, che vedono di anno in anno aumentare la richiesta e i volumi di vendita, valutabili attualmente intorno ai 15 milioni di tonnellate/anno.

E che oggi vengono proposti in una grande varietà tipologica e prestazionale anche dal canale della rivendita, che ha visto crescere la propria importanza fino ad assorbire circa il 60% del mercato. In sacchi – ma anche negli appositi silos trasportati direttamente in cantiere – questi prodotti rappresentano oggi non più solo una validissima alternativa agli intonaci tradizionali, ma sempre più spesso la soluzione principale e più

“

70%

Quota di mercato dei prodotti premiscelati

”

“

30%

Quota di mercato dei prodotti predosati

”

adatta, specie in applicazioni che necessitino di performance particolarmente elevate e/o richiedano una spiccata costanza qualitativa e di formulazione, presupposti indispensabili alla costanza dei risultati.

Una analisi dell'attuale profilo della richiesta relativa a tali prodotti conferma del resto pienamente come i loro valori aggiunti e opportunità applicative siano ormai perfettamente compresi dagli utilizzatori.

Non è un caso, infatti, che un rilievo crescente nelle statistiche di vendita stiano assumendo (nonostante un costo superiore) i formulati più "specializzati" e performanti, destinati non semplicemente a fungere da strato di rivestimento ma chiamati anche a risolvere particolari situazioni applicative o a migliorare le caratteristiche tecnologiche dei manufatti. L'elenco è lungo e variegato, e

vede spiccare innanzitutto le malte e gli intonaci destinati al recupero e al ripristino: dai macroporosi deumidificanti ai prodotti per l'edilizia storica, caratterizzati da una formulazione particolarmente sofisticata e perfettamente compatibile con i materiali storici, passando per gli innumerevoli intonaci a base di leganti naturali, come la calce e il gesso, e per quelli decorativi.

Ma c'è un altro segmento attualmente in fase di notevole crescita e dove le caratteristiche di controllabi-

lità e costanza dei prodotti premiscelati sono sempre più apprezzate: quello degli intonaci speciali.

In questi casi, infatti, la complessità della formulazione da un lato, le elevate performance tecnologiche richieste al rivestimento dall'altro, rendono ormai pressoché indispensabile il ricorso a prodotti opportunamente calibrati e predosati, esenti quindi da buona parte delle tipiche variabili di cantiere che possono diminuirne o pregiudicarne le prestazioni.

Basti pensare, ad esempio, agli intonaci termoisolanti, miscele di leganti idraulici e aerei, resine e additivi, utilizzati per l'isolamento a cappotto degli edifici, o agli ignifughi e ai fonoassorbenti, ottenuti con l'aggiunta di componenti resistenti al fuoco come la perlite o la vermiculite; prodotti la cui complessità di composizione e formulazione potrebbero ben difficilmente essere gestite in

“

90%

**Quota dei prodotti premiscelati/predosati
sul totale delle malte per muratura**

”



Foto Centro Edile Franciacorta

cantiere con la necessaria precisione e costanza qualitativa e prestazionale. Al di là delle caratteristiche tecnologiche e prestazionali, la tecnica di produzione utilizzata per i premiscelati offre interessanti opportunità anche per quanto riguarda le caratteristiche estetiche e di finitura dell'intonaco.

L'ultima frontiera in questo senso è rappresentata dagli intonaci colorati, prodotto che risolve il difficile problema della durabilità e costanza della coloritura finale del rivestimento. In questo caso, infatti, l'intonaco vie-

ne colorato direttamente in pasta, tramite l'aggiunta nella formulazione di un opportuno dosaggio di pigmenti della tonalità prescelta: questa soluzione, oltre ad evitare il passaggio conclusivo della pitturazione, garantisce una eccellente uniformità e costanza della finitura grazie all'accurato controllo delle percentuali di dosaggio.

Le tendenze del mercato

Per quanto sia difficile stimarne in modo preciso l'entità, è indubbio che le malte premiscelate e predosate per murature e intonaci abbiano raggiunto un'importante quota del mercato di riferimento, valutabile con buona approssimazione intorno al 90%. All'interno di questo dato complessivo, più chiara è invece la segmentazione delle vendite relativamente a tali tipologie, che vede prevalere con il 70% i prodotti pre-



sente di ottenere notevoli risparmi sulla tempistica; dall'altro, l'eliminazione di ogni possibilità di errore nel dosaggio mette un'operazione come la preparazione dell'intonaco anche alla portata dell'operatore non particolarmente esperto. L'applica-

anzi, che l'impiego di malte confezionate in cantiere, si sta via via restringendo ad ambiti sempre più circoscritti, ad esempio negli interventi di recupero e restauro, che tipicamente necessitano di piccole quantità di prodotto con caratteristiche difficilmente riproducibili a livello industriale.

Per questi cantieri i produttori possono fornire leganti di alta qualità e del tutto simile agli originali, mentre gli aggregati vengono in genere reperiti in loco. Un secondo elemento di forte stimolo è costituito dalle nuove normative in materia di efficienza energetica, che hanno spinto in maniera sensibile alcuni segmenti di mercato come quello degli intonaci termoisolanti; ma a crescere più in generale è l'area merceologica delle cosiddette malte speciali (deumidificanti, isolanti, ignifughi, ecc.), che a fronte di un costo superiore a quello di un intonaco ordinario consentono di ottenere prestazioni specifiche della muratura con un'unica lavorazione. Un vantaggio, quest'ultimo, premiato dagli utilizzatori, la cui richiesta ha consentito a queste tipologie di malte di conquistare una quota di mercato ormai intorno al 25% sul totale dei prodotti per intonaco. ■

“ 25% ”

Quota dei prodotti speciali sul totale delle malte premiscelate/predosate

miscelati (probabilmente più maturi e conosciuti), contro un 30% appannaggio delle malte predosate. A spingere questo mercato sono state innanzitutto motivazioni legate all'operatività del cantiere, e in particolar modo sia alla tempistica, sia alle competenze degli operatori. Da un lato, infatti, anche quando la posa viene eseguita ancora artigianalmente – quindi a mano e non a macchina – la possibilità di preparare le malte con prodotti premiscelati (peraltro dalle caratteristiche identiche, anzi superiori, a quelle tradizionali confezionate in cantiere) con-

tore, sia esso un'impresa edile o un artigiano, può così concentrare la sua attenzione sulla scelta dei formulati più idonei in relazione alla tipologia di intervento che è chiamato ad eseguire (usufruendo in questo dei supporti oggi offerti tanto dai produttori che dai rivenditori, e della capacità dell'industria di creare prodotti con caratteristiche prestazionali garantite senza doversi preoccupare della fase di confezionamento in cantiere, così sottratta alla inevitabile variabilità dei metodi di preparazione tradizionali. Non è probabilmente azzardato affermare,